



AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it**Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Regione Emilia-Romagna

Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica

Area Geologia, suoli e sismica

Settore turismo, commercio, economia urbana,
sportSettore trasporti, infrastrutture e mobilità
sostenibileSettore attività faunistico-venatorie, pesca e
acquacoltura**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale
e la Protezione Civile**Settore sicurezza territoriale e protezione
civile Romagna - Ufficio Territoriale Rimini
stpc.rimini@postacert.regione.emilia-romagna.it**Capitaneria di porto di Rimini**

cp-rimini@pec.mit.gov.it

**Arpae Area prevenzione ambientale est -
Rimini****Arpae SAC Rimini**

aorn@cert.arpa.emr.it

Arpae Struttura Oceanografica Daphne

aosod@cert.arpa.emr.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2024	1

Arpae Direzione Tecnica

Unità mare e costa
dirgen@cert.arpa.emr.it

Provincia di Rimini

pec@pec.provincia.rimini.it

Comune di Rimini

dipartimento3@pec.comune.rimini.it

Bologna, 7 marzo 2024

OGGETTO: [ID: 10653] Avamporto di Rimini - Completamento opere di difesa foranee. Procedimento di VIA. Proponente: Comune di Rimini. Osservazioni

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 28/12/2023.1275237, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza per l'avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, proposta dal Comune di Rimini, per il progetto in oggetto.

La Regione Emilia-Romagna con nota del Prot. 12/01/2024.0027856 ha comunicato agli enti locali interessati l'avvio del periodo di osservazioni.

Si evidenzia che per il progetto in oggetto con provvedimento direttoriale n. 385 del 10/08/2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha decretato l'assoggettamento alla procedura di VIA del progetto "Avamporto di Rimini - Completamento opere di difesa foranee" per il quale il Comune di Rimini aveva avviato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Rispetto a tale procedimento la Regione Emilia-Romagna aveva rilasciato le proprie osservazioni sentite le Amministrazioni locali interessate con nota Prot. 30/03/2023.0307126, indicando una valutazione complessivamente favorevole, non ritenendo necessario l'assoggettamento a VIA del progetto, con alcune condizioni e raccomandazioni al fine di prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, tenuto conto degli esiti dell'incontro istruttorio svolto in data 13 febbraio 2024 al quale hanno partecipato Arpae, il Settore sicurezza territoriale e protezione civile Romagna - Ufficio Territoriale Rimini, l'Area geologia suoli e sismica della Regione, dei contributi istruttori pervenuti da parte di Arpae – Direzione tecnica/Unità mare e costa Prot.0200263 del 26/02/2024, si esprimono le seguenti osservazioni al fine di definire i potenziali impatti ambientali significativi e raccomandazioni/condizioni per le successive fasi al fine di prevenire, evitare e mitigare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

- Il proponente afferma che la fase di esercizio rappresenta una miglioria della funzionalità portuale, pertanto, non sono previste misure di mitigazione. Si prende atto di tale considerazione e si rimanda agli esiti del monitoraggio che sarà predisposto l'eventuale definizione di misure di mitigazione e/o compensazione in relazione ad eventuali impatti diversi e ulteriori rispetto a quello ipotizzati sulle diverse matrici (dinamica costiera e trasporto solido, rumore, aria e acque di balneazione e qualità dei fondali).
- Nel SIA si riporta che lo “Studio modellazione idromorfodinamica costiera” ha evidenziato i seguenti risultati per la zona dell'avamposto di Rimini:
 - le nuove opere in progetto rispetto allo stato di fatto non modificano l'assetto delle correnti longitudinali costiere e pertanto non incidono sulla morfodinamica costiera;
 - le condizioni di trasporto solido rimangono pressoché stabili nella zona dell'avamposto;
 - si evidenzia nella condizione transitoria di attuazione del 1^a lotto Molo di Levante un leggero accumulo di materiale presso la testata dello stesso;
 - tale situazione sarà poi annullata con l'attuazione del 2^a lotto Molo di Ponente, la cui conformazione è tale da accompagnare in maniera efficace il flusso dei sedimenti in sospensione provenienti dalla foce deviatore Marecchia al largo;
 - al termine della realizzazione dei due stralci progettuali la configurazione definitiva dell'avamposto contribuisce complessivamente a migliorare la situazione attuale in termini di portata massica che impatta l'area dell'avamposto.
 - gli scenari più critici di interrimento dell'avamposto risultano in concomitanza di ingenti portate idriche in arrivo dal deviatore Marecchia e onde in arrivo da N-NO ma sono indicati con frequenza di accadimento rara;
 - sono previste misure di compensazione qualora non sia perseguibile l'ipotesi del refluento dei sedimenti entro 3,5 km per compensare l'eventuale squilibrio dei tassi deposizionali in seguito a mareggiate unicamente per la baia di San Giuliano che consistono nella creazione di dune a protezione del litorale durante la stagione invernale e di ripascimento del litorale.

Si prende atto delle simulazioni svolte che non evidenziano situazioni di particolari criticità, si ritiene comunque opportuno:

- verificare tramite il monitoraggio della linea di costa previsto nel PMA la rispondenza di tali scenari modellistici con la situazione reale in fase di posto operam al fine di prevedere eventuali interventi correttivi o misure di mitigazione/compensazione ulteriori;
- al fine di tener conto di potenziali situazioni di interrimento dell'imboccatura del porto per trasporto di sedimento dal fiume Marecchia risulta necessario prevedere attività di manutenzione e dragaggio periodico dell'imboccatura del porto con particolare riferimento alla configurazione relativa alla realizzazione del solo primo lotto (molo di Levante), verificando comunque la necessità di tali interventi anche a seguito della realizzazione del molo di Ponente. Si precisa che tali interventi di manutenzione e dragaggio periodico dovranno essere a carico del proponente.

- Si prende atto di quanto indicato dal Comune di Rimini che le conseguenze potenzialmente determinate dalle nuove superfici di estensione dei pennelli hanno carattere migliorativo rispetto allo stato di fatto, in quanto la formazione permanente di rilevati immersi con paramenti in materiale roccioso naturale risulta idonea alla colonizzazione di specie bentoniche di fondo duro; inoltre le scogliere offrono riparo e rifugio a numerose specie di specie ittiche, rappresentano zone di calma per la riproduzione di molluschi e crostacei e attraggono fauna ittica per la presenza di naturale biomassa disponibile andando quindi a incrementare la biodiversità locale.
- Il proponente afferma nel SIA che non occorrono particolari misure di mitigazione, in quanto la realizzazione dell'opera comporterà sull'ecosistema marino un impatto positivo tramite la creazione di nuove nicchie ecologiche e permetterà il mantenimento di un adeguato ricircolo idrodinamico interno al porto. La biocenosi bentonica sottratta con la realizzazione del progetto non è motivo di preoccupazione in quanto si tratta di comunità bentoniche molto comuni, numerose e ben distribuite sui fondali interessati; inoltre sono assenti particolari elementi vegetali di pregio naturalistico. Si ritiene che il monitoraggio previsto sarà utile e funzionale a verificare eventuali impatti ed adottare misure di mitigazione/compensazione in accordo con le autorità competenti sull'ecosistema marino.
- Per quanto riguarda il Piano di Monitoraggio Ambientale (capitolo 7 dello Studio di Impatto Ambientale), come indicato da Arpa, si segnala quanto segue:
 - la Tabella 18: Programma di monitoraggi topo-batimetrici, sedimentologici e granulometrici (pag.193 di 215), risulta poco chiara; inoltre, si precisa che, a differenza di quanto riportato nel SIA, tale programma non è stato concordato con Arpa – Unità Mare e Costa;
 - il capitolo 7.4.3 Metodologia di misura, risulta poco chiaro, inoltre i metodi a cui si fa riferimento sono in parte superati, inoltre si fa presente che i rilievi devono essere eseguiti anche nel rispetto del “Disciplinare tecnico per l'esecuzione e la standardizzazione dei rilievi idrografici” dell'Istituto Idrografico della Marina I.I.3176, Genova 2023 e successive modifiche e integrazioni,
 - si precisa infine che nel caso sia necessario il coinvolgimento di Arpa per l'analisi sedimentologica e alla descrizione dell'evoluzione morfologica del paraggio costiero, come riportato nel capitolo 7.4.3, sarà necessario definire nelle successive fasi un opportuno accordo in tal senso.

Cordiali saluti.

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

Per informazioni: Elena Tugnoli 051/5275495 elena.tugnoli@regione.emilia-romagna.it; Ruggero Mazzoni 051/5276001 - ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni